

«Impianto utile anche in chiave locale»

Gli amministratori

Dal centrodestra reazioni interessate ad approfondire il tema, tra minori costi e chance per il turismo

Costi inferiori al treno, minore consumo di suolo, appeal turistico per la città di Bergamo, l'hinterland, pure le montagne. L'idea della cabinovia, lanciata dagli azzurri Stefano Benigni e Jonathan Lobati, raccoglie reazioni positive da vari amministratori bergamaschi di area centrodestra, concordi sul fatto che valga la pena, pur con tutte le verifiche del caso, provare ad approfondire la fattibilità dell'idea. Ne è convinto, per esempio, il vicesindaco di Seriate (e vicecoordinatore provinciale di Forza Italia) Gabriele Cortesi: «Mi pare veramente una buona idea, ci sono elementi oggettivi a favore, a partire dall'impatto ambientale. E rispetto al treno, sarebbe anche più spendibile



Un'immagine del progetto

per la mobilità interna alla provincia, vista la previsione di fermate dislocate in vari punti».

Su un uso anche locale dell'infrastruttura punterebbe l'assessore alle Attività Produttive di Zanica, Luca D'Angelo: «Si creerebbe una finestra d'ingresso verso la città anche per i Comuni dell'hinterland, e vice-

versa, con possibilità di ragionare su forme nuove di interscambio. Il nostro Comune è unito a quelli di Orio, Azzano, Grassobbio e Stezzano dal distretto del commercio: sarebbe bello aprire pure una riflessione insieme sul come portare persone sui nostri territori, facendone conoscere le peculiarità. È una proposta innovativa, e i dati sulle funivie urbane, in Europa, sono assolutamente positivi».

Sull'importanza di valutare bene l'impatto paesistico mette l'accento il sindaco di Albino, Fabio Terzi: «Dopo l'esperienza di successo della tranvia, di cui il mio Comune è stazione di testa, ritengo fondamentale sviluppare un collegamento Bergamo-Orio. La soluzione ideale sarebbe una metropolitana sotterranea, ma i costi sono proibitivi, e per il treno c'è da considerare che parliamo di un'area altamente urbanizzata. Un impianto a fune potrebbe essere un sistema più economico. Certo,

vanno valutati tutti gli aspetti: la cosa importante è che ci si sieda a discutere di questo collegamento prioritario».

Per il consigliere provinciale di Fratelli d'Italia Demis Todeschini la cabinovia darebbe «una risposta concreta alla difficoltà di far vedere e conoscere Bergamo a chi utilizza l'aeroporto solo come passaggio alla volta di Milano. Consentire una visibilità su Città alta e le montagne della provincia permetterà di attrarre l'attenzione dei milioni di passeggeri che arrivano a Orio».

Il consigliere di Palafrizzoni Alberto Ribolla (Lega) chiama in causa Gori: «Mi sembra assurdo che il sindaco non voglia approfondire questa tipologia di collegamento, già presente in moltissime città europee. Credo sia una soluzione da valutare attentamente, anche dal punto di vista del rapporto costi/benefici».

F. Mor.

